

Forte Belvedere, l'istanza di dissequestro verrà presentata soltanto a metà agosto

Arriverà a metà agosto, la prossima istanza di dissequestro del Forte Belvedere da parte del Comune di Firenze. Lo ha annunciato ieri in consiglio comunale l'assessore alla cultura Giuliano da Empoli, ribadendo come sulla gestione della struttura «l'amministrazione comunale non sia riuscita a fare ciò che avrebbe dovuto». Rispondendo a una domanda d'attualità del consigliere Stefano Bertini (Pdl), l'assessore ha affermato che solo da poco tempo Palazzo Vecchio ha incaricato un tecnico esterno di redigere il piano di sicurezza, fondamentale perché il Forte Belvedere possa rientrare nella disponibilità dell'amministrazione.

«Da Empoli - spiega Bertini - ha confermato che il Forte Belvedere è solo un costo a carico dei cittadini. Un'amministrazione più capace avrebbe già da tempo fatto fruttare al massimo un bene così importante per la città di Firenze. Prendiamo atto - sottolinea il consigliere - che per l'ennesima volta l'assessore alla cultura, dopo aver espresso riserve sul comportamento del Comune e sui ritardi, ha nuovamente garantito che il nuovo piano di sicurezza sarà presentato nei prossimi giorni e che questa atto garantirà, alla fine di agosto, il dissequestro della struttura, ancora con i sigilli del tribunale».

«Queste parole - commenta ancora Bertini - non dissipano i nostri dubbi, anzi li alimentano ulteriormente. Siamo poi rimasti sbalorditi dall'apprendere che un tecnico è stato incaricato di redigere il piano di sicurezza solo da poco tempo. Si tratta di un compito gravoso e importante che doveva essere stato affidato subito, al momento dell'inse-



Bertini (Pdl): «Dalla giunta soltanto immobilismo: da poco tempo Palazzo Vecchio ha incaricato un tecnico esterno di redigere un piano di sicurezza»

L'ingresso ancora chiuso del Forte Belvedere: la nuova istanza di dissequestro arriverà solo a metà agosto

diamento della nuova giunta: i sigilli della magistratura sono stati apposti ormai da anni. Si è preferito, invece, approvare un progetto per la sistemazione di alcune fioriere. Il risultato di questo immobilismo - conclude il consigliere del Pdl - è che il Forte rimarrà ancora chiuso. Chi pagherà il costo dei mancati introiti? Naturalmente i cittadini che saranno costretti anche a sborsare soldi per il mantenimento della struttura».

IL GIORNALE DELLA TOSCANA
Martedì 6 luglio 2010